

persone pagano a la Signoria nostra molti danari, su qualli non sono altro che vignali et l'utilità è in li vignali. Undecimo, è injusta cossa esser inganati per haver quelli fato augumenti in li vignali di l'isola et su la possession di la Signoria et hanno speso tuta la facultà. Duodecimo, per le menaze del Turcho è ogni anno armada fuora. Ultimo, il pericolo manifesto per tal prohibition si convien robar et depredar, et fanno li homini conjuration con capi, et sono homicidarii, assassini et malfatori, et ne li zorni passati fo scoperto una conjuration di 18 con uno capitano, qualli fono contra li castelli et capetanii, et di questo è testimonio il rezimento. Et la parte di la qual dimandano la revocation fu presa 1488: zoè quelli che cargerà vini su le barze forestiere, da primo marzo 1489 in là, pagi per dacio oltra li daci consueti ducati 4 per bota di mastelli 48. Et non pol esser revocada dita parte se non per i tre quarti del collegio d'acordo che meta la parte. Et quelli vorano far nave grosse li sia prestà de li danari di la Signoria nostra ducati 3000.

Noto. In questi zorni, uno Hieronimo senese, diceva a l'improvvisa su la lira, fu retenuto per el consejo dei X per sodomito, et haver usato con tre puti, al qual non si potè dar corda, et fo butato il collegio, tochè a sier Polo Barbo consejer, sier Domenego Trivixan cavalier avogador, sier Francesco Mocenigo cao dil consejo di X et sier Nicolò di Prioli inquisitor: li fo dato il fuoco et nulla confesso, et haveano le cosse provade; or *tandem* fue expedito, zoe bandido, *ita* che scapolò la vita soa.

In questi zorni gionse in questa terra Marco Bevezan secretario nostro stato a Zenoa, et era di collegio, *tamen* mai non referite in collegio, di Zenoa, alcuna cossa.

191 • A dì 26 fevrer. In collegio, fo gran neve, *adeo* non si reduce la mità del collegio; et vene Piero di Medici per caxa dil principe et stete alquanto con li cai del consejo di X et li altri fono mandati fuora, credo in qualche prattica col Vitelli.

In questo zorno sier Giacomo Contarini de sier Piero introe proveditor sora l'armada, in luogo di sier Alvise Bernardo.

Da Bibiena di sier Piero Marzelo, di 19 in zifra, venuta eri sera. Come l'ultime sue sono di 10. Da poi quelli del ducha d'Urbini si volseno partir, essendo compito ozi li 3 zorni, et exortavano il magnifico Giuliano dicendo lo meneriano seguro via, *tamen* el non volse andar, dubitando. Et esso proveditor mandò a Castel Delze a dimandar Ramazoto et li fanti di l'Alviano, quali non erano ancora venuti.

Et quella note havea auto lettere del ducha, che comandava a li soi restassero ancora per 5 over 6 zorni; quelli hanno promesso restar, et lui teniva in caxa misier Zuam Batista Carazolo, qual laudò assai, et domino Mariano Acio pisano capo di squadra dil Manfron. Et eri Bianchini di Pisa contestabele, è in Popi con 300 provisionati, vene verso Bibiena per danizar nostri, erano andati a far legne per far li bastioni; et era fuora dicto Carazolo et Mariano et il capitano spagnol, qual li fo a l'incontro, *etiam* le zente di Bibiena tutte volsero andar, ma lui proveditor le retene, et nostri li tolse là bandiera a dicto Bianchin et amazono alcuni fanti et altri presi, quali fono spoliati et lassati andar. Diceano tenivano nostri fusseno persi, ma inteso dil soccorso vien, stano di mala voglia li nemici, et si nostri desse danari a li fanti tuti veriano de qua. *Item*, nostri atendea a fortificar li bastioni e repari, qualli horamai è a bon termine. Et lauda assai l'Alviano et Lazaro Grosso. Et de formenti pur ne à trovato li intorno, à dispensato a le compagnie, tenendo bon conto, non hanno vin, de li cento li novanta bevono aqua, ojo ni sal non ci era, manzano aseni, et do pera di bovi magri quali tenia per portar i legnami per la fabricha, *licet* sia tempo di quaresema li voleno sabado amazar et manzar per non haver altro. *Tamen* lui sta volentieri per amor di la Signoria nostra, et patisse ogni cossa, aspetando il soccorso, qual zonto sarà, voria saper da la Signoria quello habi a far.

*Item, tenuta fin 20.* Quella matina Bianchin predicto è tornato con alcuni cavalli et fanti, et l'Alviano et domino Mariano li fono a le spale, datoli alcune feride, toltoli il gaban, spada e pugnol, lo cazono fino a Popi, sichè più non ne darà fastidio; hanno preso uno cavallo nostro et alcuni fanti. Et in l'altra di 19, par quelli del ducha hanno promesso star li sino a dì 26, e lui vol restino fino verà il soccorso; quali si faticano di dì e note a portar fassine et a fortificar: *tamen* à inteso, per lettere dil proveditor Venier, il soccorso non poter venir, *ergo* etc.

Da Puola di sier Bortolo Calbo conte et di Zorzi Dragan soprastante. Zercha alcune cosse li bisogna per le barze; et fo ordina desse.

Da Pisa, di proveditori, di 19 in zifra. Pur di 192 le calamità di le zente quale cridano driedo danari, danari, fame, fame; et esser partiti 100 fanti et 20 stratoti et il resto voleno partirse, *adeo* siegue molti desordeni, et sono in grande inopia et pisani stano mal contenti et vorebano veder la fin, et li lhor oratori, sono qui, li ha scritto la Signoria non si cura.